AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

# L'ABRUZZO VOTA: VIA AL TOTO-SINDACO, ALLE URNE 28 COMUNI, I NOMI GIA' IN PISTA

23 Aprile 2013




L'AQUILA – È iniziato il conto alla rovescia per la presentazione delle liste alle amministrative del 26 e 27 maggio. In tutto sono 28 i comuni abruzzesi che andranno al voto: il più grande è Sulmona (L'Aquila), con i suoi 24.275 abitanti, l'unico in cui sarà necessario il ballottaggio, previsto per il 9 e il 10 giugno, se nessuno dei candidati raccoglierà il 50% più uno dei consensi.

Il più piccolo, invece, è Fallo, nel Chietino, con i suoi 146 residenti.

Il test è interessante, se non nel corpo elettorale interessato, per leggere come cambia lo scenario dopo le politiche di febbraio, con particolare riferimento alla tenuta del Movimento 5 Stelle, che per la prima volta si confronta con le amministrative da forza rappresentata in parlamento e sarà presente in diversi comuni.

Nessun capoluogo di provincia è interessato dalla tornata, ma non mancano i centri di una certa importanza, vedi Alba Adriatica (Teramo) e Cepagatti (Pescara), con più di 10 mila abitanti.

I nomi noti, tra i sindaci uscenti, sono quelli di Valter Catarra, presidente della Provincia di Teramo e sindaco di Notaresco, di Giorgio D'Ambrosio, deputato del centrosinistra nella legislatura 2006-2008, primo cittadino di Pianella (Pescara) e di Mario Mazzetti, segretario del Partito democratico in provincia dell'Aquila, che guida il municipio di Carsoli.

Una circostanza singolare è rappresentata dall'alto numero di comuni commissariati: se ne contano sette, il 25%. Sono Villa Santa Maria (Chieti), Oricola, Scanno e Sulmona (L'Aquila), Pietranico, Roccamorice e Turrivalignani (Pescara), quindi a salvarsi è solo il Teramano.

Il balletto di nomi e il toto-sindaco impazza già da tempo, alcune candidature si possono ritenere ormai ufficiali, ma non sono escluse le sorprese: il quadro certo, comunque, si avrà solo sabato 27 alle 12, termine entro il quale le liste dovranno essere consegnate.

PROVINCIA DI CHIETI

A Fallo il sindaco uscente Carmine Salerno non si può ricandidare, al suo posto corre il nipote Alfredo Salerno alla testa di una lista unica. A Frisa ancora nulla di definito, A Pennadomo lavora al bis Antonietta Passalacqua, in febbraio candidata al Senato con la lista del Popolo della libertà, contro di lei ci sono due gruppi che stanno mettendo a punto le strategie. In caso di mancato accordo andranno separati e per il momento non sono emersi nomi ufficiali.

A Pizzoferrato si assisterà a un ritorno: si tratta di quello di Palmerino Fagnilli, ex sindaco e consigliere provinciale dell'ormai disciolta Italia dei valori. Se la dovrà vedere con il primo cittadino in carica, Nicola Tarantini, che dice di non volersi ricandidare ma che i rumors danno di nuovo in pista.

A Torino di Sangro dovrà lasciare la fascia tricolore il sindaco Domenicantonio Pace, che ha concluso il suo secondo mandato. La sfida sarà tra il consigliere provinciale del Pdl Nicola D'Alterio e l'assessore in carica Silvana Priori. A Villa Santa Maria la candidata del centrodestra è Anita Santoni, dovrebbero essere della partita anche il centrista Pino Finamore, che darà vita a una lista civica, e forse il piddino Francesco Falconio, sindaco prima di Vito Paolini, il primo cittadino commissariato.

PROVINCIA DELL'AQUILA

A Barete il sindaco uscente e consigliere provinciale del Movimento per le autonomie Leonardo Gattuso ha praticamente sciolto la riserva e torna in pista per puntare a guidare il centro aquilano per una seconda legislatura. L'attuale opposizione, decimata dalle dimissioni per le incompatibilità della legge Barca tra ruoli politici e incarichi privati nella ricostruzione, è in pressing sulla dottoressa Maria Fioravanti, già amministratrice locale diversi anni fa.

A Carsoli tenta il bis l'uscente Mario Mazzetti, segretario provinciale del Pd. Dovrà fare i conti con un suo ex assessore, Daniele Imperiale (Città al centro), ora considerato vicino all'assessore regionale Angelo Di Paolo, con il consigliere di opposizione Gianpaolo Lugini (Adesso si cambia), per lui un passato in An e nel Pdl, e con l'altro consigliere di minoranza Domenico D'Antonio.

A Castellafiume probabilmente lo scontro sarà tra il primo cittadino in carica, Aurelio Maurizi, in quota al centrosinistra, e Quirino Ricci, che ha già indossato la fascia tricolore di sindaco in passato.

Oricola è uno dei sette comuni commissariati che andranno al rinnovo. Molto probabilmente sarà sfida a due tra il consigliere di maggioranza Vincenzo Mini, animatore del progetto OricolaCamp, e il collega di Consiglio, ma di opposizione, Antonio Paraninfi. La notizia è tutta da confermare ma non è escluso che potrebbe spuntare l'ex sindaco Andrea Iadeluca, caduto sulla vicenda della delocalizzazione della scuola.

Per quanto riguarda San Benedetto dei Marsi, sono state delle "primarie civiche" a indicare in Quirino D'Orazio, giovane dirigente del Pdl, lo sfidante del sindaco Paolo Di Cesare. A Scanno sono al lavoro la coppia trasversale Angelo Cetrone (Pdl), già sindaco, e il consigliere provinciale del Pd, il "renziano" Amedeo Fusco, due degli artefici della defenestrazione, nell'agosto dell'anno scorso, della Giunta guidata da Patrizio Giammarco.

È Sulmona la città più importante di questo test elettorale e l'unica in cui potrebbe esserci il ballottaggio. Acque agitate in casa Pdl, con la fazione ufficiale del partito che ha lanciato Luigi La Civita (suoi sponsor il coordinatore regionale, il deputato Filippo Piccone, e la senatrice Paola Pelino) e quella legata al primo cittadino "dimissionato" Fabio Federico che, invece, punta sull'ex vice sindaco Enea Di Ianni.

Nel centrosinistra le primarie hanno incoronato Giuseppe Ranalli, che ha rintuzzato gli attacchi della fronda che aveva provato a rimettere in discussione l'esito delle consultazioni. Sulmona democratica, Unione di centro, Rialzati Abruzzo e Partito socialista, riuniti nel cartello di Sulmona unita, hanno indicato come candidato Fulvio Di Benedetto.

I grillini saranno della partita con Gianluca De Paolis. Sulmona bene in comune punta su Alessandro Lucci, mentre si attendono ancora le mosse del trio formato da Luigi Rapone, dall'ex presidente di centrodestra della Provincia dell'Aquila Palmiero Susi e dell'ex assessore regionale socialista Filadelfio Manasseri.

PROVINCIA DI PESCARA

A Bussi sul Tirino il sindaco uscente del Pd, Marcello Chella, nonostante il suo mandato e mezzo alla guida del comune gli consentirebbe di ripresentarsi, ha deciso di passare la mano al chirurgo Luca Navarra, assessore nell'ultima legislatura. Dovrebbe di nuovo essere della competizione la spina nel fianco, da sinistra, di Salvatore La Gatta, esponente di Rifondazione che non ha mai risparmiato critiche all'attuale amministrazione di centrosinistra. Sull'altro fronte scalda i motori Lino Galante, imprenditore nel settore della ristorazione e già vice coordinatore provinciale del Pdl.

A Cepagatti, dopo le turbolenze giudiziare che hanno portato in carcere per una presunta vicenda di appalti truccati il vice sindaco Cesarino Leone, si punta alla normalizzazione della vita politica locale. Nel segno della continuità corre l'assessore Carlo Santuccione, cognato dell'attuale sindaco Francesco Cola. La sfidante è Sirena Rapattoni, insegnante in pensione. Nel comune pescarese sta lavorando a una lista il deputato grillino Daniele Del Grosso, che è del posto, con candidato primo cittadino Daniele Fiucci.

A Loreto Aprutino saranno probabilmente sei le formazioni in lizza. Nel centrodestra è scontro tra il referente dell'assessore regionale Carlo Masci, Alberto Cerroni, ed Emanuele Evangelista, uomo del vice presidente della Giunta, Alfredo Castiglione.

Il Pd ancora non ha sciolto la riserva tra due professionisti: il medico Gianni Di Fermo e l'ingegnere Antonio Acciavatti. Sempre nell'ambito del centrosinistra ci saranno l'ex sindaco Remo Giovanetti, mentre un'altra costola della coalizione presenta il veterinario Claudio Buccella. Con i grillini si candida il dottore Piero Vellante.

A Nocciano, dopo aver superato parte delle disavventure giudiziarie, si ricandida l'uscente Marcello Luciano Giordano e porta con sé in blocco la maggioranza di centrodestra che lo ha sostenuto sino a oggi, mentre sull'altro fronte dovrebbe candidarsi Franco Di Gregorio, già sconfitto nelle scorse due tornate amministrative.

A Pianella il big Giorgio D'Ambrosio ha fatto già due mandati, quindi presenta Alfonso Colliva, che può contare anche sul sostegno di una parte del Pdl, mentre per il centrodestra si dovrebbe candidare Sandro Marinelli.

A Pietranico trattative in altomare, come da tradizione del paese, che riserva sempre delle sorprese.

Roccamorice, altro comune commissariato dopo le dimissioni del sindaco Antonio Del Pizzo, il centrosinistra fa scendere in campo Nicola Rosati, ex insegnante di educazione fisica, ex assessore e delfino del primo cittadino dimissionario, mentre sull'altro fronte si va definendo il nome dello sfidante.

Nel "paese dell'amore", San Valentino in Abruzzo Citeriore, cercherà di incassare il frutto del lavoro svolto nell'ultimo quinquennio il primo cittadino Angelo D'Ottavio, assessore provinciale del Pdl. Il centrosinistra è alla ricerca dell'alternativa, che potrebbe essere rappresentata da un evergreen della politica come Antonio Saia, ex sindaco del borgo per un quarto di secolo, sette anni da deputato tra il 1994 e il 2001 e attuale capogruppo in Consiglio regionale dei Comunisti italiani.

PROVINCIA DI TERAMO

Ad Alba Adriatica, a causa dei delicati equilibri di maggioranza, non si ricandida Franchino Giovannelli. Certo, nel centro balneare, non mancano i pretendenti: si va dall'ex di Alleanza nazionale Luca Falò, che ha dato vita al progetto trasversale Passione per Alba, a Luca L'Innocente per il Movimento 5 Stelle. Saranno della partita anche Tonia Piccioni con il Movimento per Alba, lista con cui si presenta il Pdl ufficiale, Gabriella Cichetti (La città nel cuore), esperimento anch'esso che vede insieme centrodestra e centrosinistra, e i due candidati di area Pd Nicolino Colonnelli e Ilenia Ceci.

Ha annunciato la sua presenza pure la lista Alba dorata, con candidato sindaco Stefano Flajani, che ha raccolto intorno al suo progetto alcuni spezzoni della Destra.

Ad Atri è di nuovo in pista l'uscente del Pdl Gabriele Astolfi, ma la coalizione ha perso per strada dei pezzi: l'assessore provinciale Davide Di Giacinto ha promosso una lista formata da esponenti della Destra e di Fratelli d'Italia che schiera Pierluigi Mattucci. Il centrosinistra è alla ricerca di una quadra, ma dovrebbe convergere su un centrista, dopo l'esperienza della precedente amministrazione totalmente targata Margherita.

A Castilenti e Civitella del Tronto, dove i sindaci uscenti sono rispettivamente Guerino Cilli e Gaetano Luca Ronchi si susseguono gli incontri ma manca una definizione ufficiale degli schieramenti.

Mentre sono quasi fatti i giochi a Controguerra: il centrosinistra dell'uscente Mauro Giovanni Scarpantonio candida a sindaco l'ingegnere Franco Carletta, il centrodestra è alla ricerca di un giovane, in alternativa punterà sull'usato sicuro rappresentato dal consigliere di opposizione Piero Fioretti, componente della segreteria dell'assessore regionale Gianfranco Giuliante.

A Notaresco, infine, paese di cui è sindaco il presidente della Provincia di Teramo, Valter Catarra, Pdl e alleati schierano il giovane assessore Diego Di Bonaventura. Nel centrosinistra, invece, le primarie hanno incoronato Nicola Sposetti, storico esponente della coalizione e vincitore delle primarie. Verosimilmente sarà in lizza pure il Movimento 5 Stelle.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli